



Verbale n. 80 del 29/09/2017

Oggetto: REVISIONE STRAORDINARIA EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DALLA PROVINCIA DI MODENA.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 SETTEMBRE 2017 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Vice Segretario Generale FABIO LEONELLI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Presente	MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
BENATTI ROBERTO	Presente	PLATIS ANTONIO	Presente
CAIUMI MARCO	Presente	REGGIANINI STEFANO	Presente
COSTI MARIA	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Presente
LIOTTI CATERINA RITA	Assente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
MORINI MASSIMILIANO	Assente	TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
MURATORI EMILIA	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 80

REVISIONE STRAORDINARIA EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DALLA PROVINCIA DI MODENA.

Oggetto: REVISIONE STRAORDINARIA EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DALLA PROVINCIA DI MODENA.

L'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (d’ora in avanti, per brevità, “TUSP” o “Testo Unico”), dispone che, entro il 30 settembre 2017 ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma dell’art. 24, comma 1, TUSP, le amministrazioni sono inoltre tenute:

- a individuare, nel medesimo provvedimento, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
 - non rientrano in alcuna delle categorie di cui all’articolo 4 TUSP;
 - non soddisfano i requisiti di cui all’articolo 5, commi 1 e 2, TUSP;
 - ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all’articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall’adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall’art. 20, commi 1 e 2, TUSP.

Nel dettaglio, in virtù delle disposizioni sopra richiamate è consentito, ai sensi dell’art. 4 comma 1 del TUSP, costituire società, ovvero acquisire o mantenere partecipazioni (dirette o indirette) in società già costituite, solamente se queste risultano strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente nell’ambito delle attività previste nella medesima disposizione normativa.

Sono altresì consentite le attività espressamente indicate nei commi 3 e seguenti dell’art. 4 del TUSP.

L’art. 20, commi 1 e 2, TUSP, prevede che la Provincia adotti misure di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ove rilevi:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all’art. 4, TUSP;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore 1.000.000 milione di euro. Ai fini dell’applicazione del suddetto criterio, il decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”, all’art. 17 comma 1 lettera f), introducendo il comma 12-quinquies all’art. 26, ha previsto che il primo triennio rilevante è il 2017-2019. Nel triennio 2013-2015, precedente all’entrata in vigore del TUSP, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro ai fini dell’adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all’art. 24;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d’interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, TUSP.

Il comma 2 dell'art. 24, TUSP, prevede espressamente che il provvedimento adottato a norma del comma 1 della disposizione appena richiamata costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, l. 23 dicembre 2014, n. 190.

La ricognizione richiesta a norma del comma 1° del predetto art. 24 TUSP riguarda le partecipazioni «detenute, direttamente e indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche» intendendo per “partecipazione” ai sensi dell'art. 2, lett. f) TUSP «la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi» e per “partecipazione indiretta” «la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica» (art. 2, lett. g), TUSP).

Inoltre, a norma delle definizioni appena sopra richiamate, il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni adottato a norma dell'art. 24 del Testo Unico ha ad oggetto solamente le partecipazioni - dirette e indirette - in enti di tipo societario.

Gli esiti della ricognizione e della disamina di cui ai punti precedenti, sono ampiamente esposti nella relazione tecnica (allegato 1), nonché nelle schede approvate con la Deliberazione n. 19/2017 della Corte dei Conti, sezione autonomie (allegato 2), che si allegano al presente atto e ne formano parte integrante e sostanziale.

Nella relazione sono altresì indicate le partecipazioni da mantenere, dismettere, nonché le misure e le azioni proposte con riferimento a ciascuna società in cui la Provincia di Modena detiene partecipazioni, e si fornisce altresì indicazione, ove possibile, circa:

- le modalità e i tempi di attuazione delle misure previste al fine di razionalizzare le partecipazioni in possesso della Provincia;
- le azioni già intraprese, tanto in attuazione del piano di razionalizzazione adottato a norma dell'art. 1, comma 612°, L. 23 dicembre 2014, n. 190, quanto nell'ottica delle generali finalità di «efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche», «tutela e promozione della concorrenza e del mercato» e «razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica» esplicitate all'art. 1, comma 3°, TUSP.

Il Testo Unico non stabilisce espressamente quale sia l'organo provinciale competente ad adottare il provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 TUSP.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni” ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l'altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province. In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Il Consiglio Provinciale, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge, le competenze storicamente date ed elencate nell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, così come integrate dall'art.1, comma 55, della Legge 56/2014. Si deve quindi ritenere che la relativa competenza ricada in capo al Consiglio Provinciale a norma dell'art. 42, comma 2, lett. e) “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”.

Sono posti in capo al Consiglio, inoltre, gli atti inerenti i rapporti con altri enti pubblici e con privati che non abbiano per oggetto decisioni meramente operative e, dunque, anche l'approvazione e la modifica di statuti e convezioni (art. unico comma 55 lett.c) Legge 56/2014.

Valutato di condividere e approvare tutto quanto previsto, indicato ed esposto nella relazione e nelle schede allegate alla presente deliberazione e ritenuto pertanto:

- di procedere alla conferma della partecipazioni detenute nelle seguenti società:
 - 1) Agenzia per la mobilità S.p.a. – AMO S.p.a;
 - 2) Autostrada del Brennero S.p.a. – Autobrennero S.p.a;
 - 3) Gruppo di azione locale dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano – G.A.L. s.c.r.l.;
 - 4) Modenafiere S.r.l.;
 - 5) Società Emiliana Trasporti Autofiloviari Spa – SETA S.p.a.;
 - 6) Lepida S.p.a;
- di confermare la dismissione della quota di partecipazione detenuta nella società Centro Ricerche Produzioni Animali s.p.a. – C.R.P.A, pari a 1,60%, già indicata nel piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 della legge 190/2014 approvato con atto del Presidente n. 78 del 30/03/2015 aggiornato con successivo atto del Presidente n. 55 del 31/03/2016, nelle seguenti società, da attuarsi seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell'art. 24 del TUSP ed entro i termini ivi stabiliti in quanto non essenziali ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali.
- di approvare la messa in liquidazione della Società per la Promozione dell'economia modenese s.c.r.l.- PROMO, nella quale la Provincia di Modena detiene lo 0,50%, già inserita come dismissione nel piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 della legge 190/2014 approvato con atto del Presidente n. 78 del 30/03/2015 aggiornato con successivo atto del Presidente n. 55 del 31/03/2016, in quanto il socio Camera di Commercio di Modena, che detiene il 90% delle quote sociali, ha deliberato con atto n. 114 del 18/09/17 la volontà di porre in liquidazione la suddetta società nell'ambito del proprio piano di revisione straordinario adottato ai sensi dell'art. 24 comma 1 TUSP. Pertanto la Provincia di Modena prende atto di tale volontà e, non essendovi più i presupposti per una dismissione delle quote mediante cessione/alienazione, aderisce alla liquidazione volontaria della società stessa.
- di procedere, ai sensi dell'art. 24 comma 2, all'aggiornamento delle posizioni relative alle società già poste in liquidazione o dismesse in data antecedente alla presente revisione straordinaria, e già oggetto di analisi nel precedente piano di razionalizzazione 2015:
 - Aeroporto di Pavullo in liquidazione srl, procedura ancora in corso;
 - CITER Scarl in liquidazione, procedura conclusa;
 - Banca Popolare Etica – dismissione conclusa;
 - Ferrovie Emilia Romagna Srl (FER) – dismissione conclusa;
 - Trasporto Passeggeri Emilia Romagna s.p.a. (TPER) – dismissione in corso.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente concede la parola al Consigliere delegato Maria Costi che illustra la proposta.

Il Consigliere Platis chiede informazioni generali dettagliate e precisazioni su PROMO e CRPA, che vengono fornite dal Consigliere delegato Maria Costi, dando conto singolarmente delle principali partecipazioni, e dal Direttore dell'Area Amministrativa Raffaele Guizzardi.

Infine il Presidente pone ai voti la presente delibera, per alzata di mano, che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI n. 11
FAVOREVOLI n. 9
ASTENUTI n. 2 (Consiglieri: Caiumi e Platis)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUSP), per le motivazioni di dettaglio contenute nella relazione tecnica allegata (allegato 1) nonché nelle schede approvate con la Deliberazione n. 19/2017 dalla Corte dei Conti, sezione autonomie (allegato 2), quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) di confermare, per le motivazioni contenute nella relazione tecnica allegata, le partecipazioni detenute nelle seguenti società:
 - a) Agenzia per la mobilità S.p.a. – AMO S.p.a;
 - b) Autostrada del Brennero S.p.a. – Autobrennero S.p.a;
 - c) Gruppo di azione locale dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano – G.A.L. s.c.r.l.;
 - d) Modenafiore S.r.l.;
 - e) Società Emiliana Trasporti Autofiloviari Spa – SETA S.p.a.;
 - f) Lepida S.p.a.;
- 3) di confermare la dismissione della quota di partecipazione detenuta in Centro Ricerche Produzioni Animali s.p.a. – C.R.P.A pari al 1,60% (deliberando di procedere secondo le modalità contenute nella relazione tecnica allegata) – da attuarsi seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell'art. 24 del TUSP ed entro i termini ivi stabiliti - in quanto non essenziale ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia;
- 4) di approvare la messa in liquidazione della Società per la Promozione dell'economia modenese s.c.r.l.- PROMO, della quale la Provincia di Modena detiene lo 0,50%, già inserita come dismissione nel piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 della legge 190/2014 approvato con atto del Presidente n. 78 del 30/03/2015 aggiornato con successivo atto del Presidente n. 55 del 31/03/2016, per le motivazioni indicate in premessa;
- 5) di approvare ai sensi dell'art. 24 comma 2 del TUSP l'aggiornamento delle posizioni relative alle società già poste in liquidazione o dismesse in data antecedente alla presente revisione straordinaria, e già oggetto di analisi nel precedente piano di razionalizzazione 2015:

- Aeroporto di Pavullo in liquidazione srl, procedura ancora in corso;
 - CITER Scarl in liquidazione, procedura conclusa;
 - Banca Popolare Etica – dismissione conclusa;
 - Ferrovie Emilia Romagna Srl (FER) – dismissione conclusa;
 - Trasporto Passeggeri Emilia Romagna s.p.a. (TPER) – dismissione in corso;
- 6) di precisare che tale ricognizione a norma del comma 1° del predetto art. 24 TUSP, riguarda le partecipazioni «detenute, direttamente e indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche» che sono contenute nella relazione allegata;
- 7) di individuare il Dott. Raffaele Guizzardi, Direttore dell'Area Amministrativa per l'adozione di tutti gli atti necessari alla dismissione delle partecipazioni nelle società di cui sopra;
- 8) di approvare tutte le misure e azioni indicate - con riferimento a ciascuna società partecipata - nella relazione allegata, per le motivazioni, secondo i tempi e con le modalità in essa esposti;
- 9) di trasmettere copia della presente deliberazione e del relativo allegato a tutte le società partecipate dalla Provincia di Modena;
- 10) di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 17 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, e di inviare copia della presente deliberazione e del relativo allegato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Emilia – Romagna;
- 11) di inviare copia della presente deliberazione e del relativo allegato alla struttura individuata ai sensi dell'art. 15 TUSP all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro attraverso l'applicativo partecipazioni al fine di assolvere all'onere di trasmissione previsto dall'art. 24, comma 3°, TUSP.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, e ne proclama l'esito: approvata con il seguente risultato:

PRESENTI n. 11
FAVOREVOLI n. 9
ASTENUTI n. 2 (Consiglieri: Caiumi e Platis)

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente

Il Vice Segretario Generale

GIAN CARLO MUZZARELLI

FABIO LEONELLI